



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## **RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE**

ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo  
Societario delle Banche

Posta, 4 giugno 2016

## Indice

<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Processo di autovalutazione: finalità, modalità, strumenti e soggetti coinvolti .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Risultati dell'autovalutazione.....</b>	<b>6</b>
3.1 Aspetti inerenti il Consigliere .....	6
3.2 Composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione.....	8
<b>4. Conclusioni.....</b>	<b>12</b>
<b>Allegato 1 - Riferimenti normativi e documenti utilizzati.....</b>	<b>14</b>

## 1. Premessa

La recente evoluzione normativa ha posto enfasi sull'importanza di adottare assetti organizzativi e di governo societario strutturati ed efficaci, che costituiscono per tutte le imprese condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per le Banche, in particolare, essi assumono rilievo in ragione delle caratteristiche che connotano l'attività bancaria e degli interessi pubblici oggetto di specifica considerazione da parte dell'ordinamento.

La Banca d'Italia ha adottato, con provvedimento del 6 maggio 2014, le nuove disposizioni in materia di governo societario (cfr. Circolare 285 del 17 dicembre 2013, Parte prima, Titolo IV, Capitolo I), applicabili a banche italiane e società capogruppo di gruppi bancari, funzionali a garantire una loro sana e prudente gestione e, più in generale, la stabilità del Sistema Bancario nel suo complesso.

Le nuove disposizioni contemplano l'obbligo per il Consiglio di Amministrazione di sottoporsi ad un periodico processo di autovalutazione, volto a verificare la relativa composizione, nonché il corretto ed efficace funzionamento dello stesso.

L'autovalutazione è un processo essenziale nell'organizzazione delle banche, strumentale ad assicurare la funzionalità degli organi, individuare eventuali aree di miglioramento e favorirne la risoluzione.

L'autovalutazione è preordinata al perseguimento delle seguenti finalità: (i) assicurare la verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua adeguata composizione; (ii) garantire il rispetto sostanziale delle disposizioni in materia di autovalutazione e delle finalità che esse intendono realizzare; (iii) favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'organo; (iv) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione nell'organo e definire le azioni correttive; (v) rafforzare la collaborazione e la fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione; (vii) incoraggiare la partecipazione attiva e consapevole dei singoli componenti.

La Normativa prevede che le analisi condotte siano formalizzate in un apposito documento volto ad illustrare: i) la metodologia utilizzata e le singole fasi di cui il processo si è composto; ii) i soggetti coinvolti; iii) i risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e di debolezza emersi; iv) le azioni correttive eventualmente necessarie.

Ai sensi del quadro normativo sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo del Velino ha previsto di sottoporsi con cadenza almeno annuale al processo di autovalutazione richiesto dalla Vigilanza, di cui di seguito vengono rappresentati gli esiti relativi alla verifica della composizione quali/quantitativa.

## **2. Processo di autovalutazione: finalità, modalità, strumenti e soggetti coinvolti**

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Banca, con delibera del 06/06/2015, ha approvato il "Regolamento del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione", nel quale risultano disciplinate le finalità e le modalità di svolgimento di tale processo.

Ai sensi, del citato Regolamento, l'Organo Amministrativo della Banca valuta almeno annualmente, secondo un piano strutturato teso a graduare gli aspetti da sottoporre ad autovalutazione nell'arco del triennio corrispondente al proprio mandato, l'adeguatezza della propria professionalità, composizione e funzionalità, adottando opportune azioni correttive ove ne ricorrono i presupposti.

Il processo di autovalutazione prevede:

- l'individuazione degli ambiti in funzione dei quali i membri del CdA si sottopongono ad autovalutazione;
- la raccolta delle informazioni e dei dati funzionali all'autovalutazione;
- l'elaborazione dei risultati;
- la discussione collegiale dei risultati e l'approvazione della Relazione di autovalutazione conclusiva;
- la verifica dello stato di attuazione delle iniziative/interventi correttivi individuati nel corso delle autovalutazioni condotte negli esercizi precedenti

Il processo di autovalutazione si sviluppa secondo un percorso organico che conduce ad una disamina complessiva dell'adeguatezza dell'Organo, declinata negli aspetti di composizione e funzionamento e misurata in concreto su specifiche aree tematiche, nonché tenendo conto del novero di iniziative promosse dal Sistema del Credito Cooperativo in materia di governance e di una serie di presupposti imprescindibili afferenti la natura stessa delle Banche di Credito Cooperativo. L'autovalutazione è altresì realizzata tenendo presenti i principali requisiti normativi, i riferimenti statutari e regolamentari interni, nonché le deliberazioni consiliari e assembleari assunte in materia di governance.

Il processo di autovalutazione è condotto per mezzo di un apposito questionario di autovalutazione, predisposto e fornito dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Lazio, Umbria, Sardegna (FederLUS) all'Organo Amministrativo della Banca e validato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il questionario, strutturato in forma anonima al fine di garantire la trasparenza e l'indipendenza dei giudizi espressi, consente di analizzare gli aspetti di professionalità, composizione e funzionalità del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le prescrizioni normative contenute nelle Disposizioni di Vigilanza.

Atteso che le Disposizioni di Vigilanza prevedono che il Consiglio di Amministrazione identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale e che provveda a verificare successivamente la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina, nella tabella seguente sono riportati i profili di autovalutazione selezionati con la suddetta finalità.

Ambito	Principali obiettivi di valutazione
Aspetti inerenti il Consigliere	Ruolo ricoperto e anzianità di mandato Incarichi presso la Banca precedenti alla nomina Incarichi vigenti presso altre Banche/ Società Titolo di studio posseduto Attività professionale svolta
Composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	Composizione quantitativa dell'Organo Requisiti obbligatori Appropriatelyzza del numero di amministratori indipendenti e non esecutivi Grado di diversificazione Verifica del rispetto della composizione quali quantitativa ritenuta ottimale Adeguatezza processo di nomina Livello di professionalità e competenza della compagine consiliare

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto la relativa autovalutazione con il supporto della Direzione Generale, della Segreteria Generale e della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna (FederLUS), il cui coinvolgimento consente di assicurare quella neutralità, obiettività ed indipendenza di giudizio, che rappresentano i valori caratterizzanti dell'intero processo di autovalutazione.

Per ciascuno degli ambiti selezionati è stato identificato un set di domande rispetto alle quali i Consiglieri si sono espressi mediante risposta affermativa oppure negativa, nonché, ove richiesto, attraverso una valutazione di adeguatezza con la possibilità peraltro di formulare dei commenti.

Le risposte ed i commenti sono stati utilizzati al solo scopo di condurre l'analisi e consolidare gli esiti scaturiti ai fini del processo di autovalutazione. Le risultanze sono riportate nella presente Relazione in maniera anonima ed in forma consolidata; nella Relazione confluiscono altresì le evidenze ed i suggerimenti esposti dalla compagine consiliare nel suo insieme.

I questionari hanno consentito, al termine del processo di autovalutazione, di identificare le aree di miglioramento e gli eventuali interventi da attuare.

L'autovalutazione è stata inoltre realizzata attraverso l'esame dello Statuto della Banca e delle principali disposizioni interne in materia di governance ovvero delle ulteriori informazioni e dati ritenuti utili ai fini dell'analisi.

Altresì, si è provveduto ad effettuare un'intervista con il Direttore Generale, in quanto lo stesso rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione della Banca.

### **3. Risultati dell'autovalutazione**

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci.

Al Consiglio di Amministrazione spettano, oltre ai poteri attribuiti dallo Statuto, anche i compiti e i poteri previsti a carico dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione dalla Circolare n. 285 del 2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione III, Par. 2.

Al riguardo, al Consiglio di Amministrazione sono ascrivibili le responsabilità tipiche dell'organo con funzione di gestione, per il cui adempimento viene supportato operativamente dalla Direzione Generale.

La definizione delle deleghe (o poteri delegati) è un elemento qualificante del sistema di governo della Banca, volto a realizzare una configurazione operativa più funzionale alle esigenze di gestione degli affari e coerente con i principi dettati dall'Autorità di Vigilanza nell'ambito delle Disposizioni in materia di governo societario delle banche.

#### **3.1 Aspetti inerenti il Consigliere**

Di seguito vengono rappresentate le tipologie di professionalità presenti nella compagine degli Amministratori riportando, per ciascun Consigliere, i relativi dati anagrafici, il titolo di studio, la tipologia di professionalità, l'esperienza maturata, gli altri incarichi ricoperti presso altre banche o società e l'anzianità della carica.

**Mencattini Pietro**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Roma il 27 ottobre 1944, ha conseguito Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Commerciali. Ha ricoperto vari incarichi sia da imprenditore che inerenti a ruoli di direzione e controllo: ha svolto funzioni di vigilanza, in qualità di Sindaco, presso la "Uria Redentia", "Federlus Factoring" (dal 2002 al 2015), "Valentino Automobili Roma Srl" (dal 2012 al 2015) e "Valentino Automobile Roma Srl" (nel 2016); in passato è stato altresì Presidente del Collegio Sindacale della "Valentino Automobili Spa", mentre ad oggi è Sindaco (dal 2013) della "Valentino Immobili Srl" e della "Valentino Automobili Srl", delle quali in precedenza è stato anche Presidente del Collegio Sindacale. Ha ricoperto anche ruoli gestionali, quali: Vice Presidente della "Navigatori 63"; Procuratore della "Klopman International Spa" e della "Klopman International Srl"; Amministratore Unico della "TSE Immobiliare Srl" e Titolare firmatario dell'impresa individuale "Insport". Attualmente ricopre l'incarico di Amministratore Unico della "Se.Va. Computer Service Srl" (dal 2008) e della "SPAC – Società Produzione Allestimento Carta". Nel settore bancario, oltre ad aver svolto la funzione di Consigliere (dal 2010) della Federazione delle BCC del Lazio, Umbria, Sardegna, è stato prima Sindaco (dal 1997 al 1994) e poi Presidente del Collegio Sindacale sino al 2010 della

Banca di Credito Cooperativo del Velino, anno in cui ha assunto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione che tuttora ricopre.

**Gregori Pasquale**, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Roma il 25 marzo 1951. Ha conseguito il Diploma di licenza media. Oltre a svolgere attività professionale nel settore farmaceutico, dal 1996 ha intrapreso la professione di imprenditore. Impegnato dal 1977 dal ruolo di Consigliere (Esecutivo e non) della Banca di Credito Cooperativo del Velino, ad oggi ricopre l'incarico di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

**Calabrese Sergio**, membro del Consiglio di Amministrazione, nato a Roma il 25 agosto 1965, ha conseguito il Diploma di Perito tecnico industriale. Dal 1990 ha svolto la professione di tecnico specialista e, dal 1995 ad oggi, ha ricoperto le cariche di Consigliere e Consigliere Esecutivo, di cui attualmente è Amministratore.

**Confalone Alfredo**, membro del Consiglio di Amministrazione, nato a Posta il 21 agosto 1961, ha conseguito Laurea Magistrale in Economia e Commercio. Nel 1990 agente assicurativo. Successivamente a partire dal 1991 ha ricoperto diversi ruoli professionali all'interno dell'azienda "Schneider Electric Industrie Italia Spa". In ambito bancario, dal 2010 ricopre l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo del Velino di cui, dall'attuale mandato, è Amministratore indipendente.

**Etrusco Giuliano**, membro del Consiglio di Amministrazione, nato ad Amatrice il 04 luglio 1964, ha conseguito il Diploma di Perito meccanico. Ha da sempre svolto la professione di artigiano contestualmente all'attività di titolare dell'impresa "Immagine Casa". Eletto membro del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo del Velino con l'Assemblea dei Soci dello scorso 08 maggio 2016, ricopre per la prima volta tale carica.

**Focaroli Angelo**, membro del Consiglio di Amministrazione, nato a Borbona il 27 aprile 1950, ha conseguito il Diploma di licenza media. Oltre alla carica ricoperta nel settore bancario, ha svolto attività professionale commerciale dal 1975. E' membro del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo del Velino dal 2010, mandato dal quale è stato anche membro del Comitato Esecutivo.

**Marconi Cesare**, membro del Consiglio di Amministrazione, nato a Cittareale il 08 ottobre 1953, ha conseguito il Diploma di congegnatore meccanico. Ha svolto da sempre l'attività di agricoltore gestendo, in passato, anche un'impresa settoriale. E' membro del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo del Velino dal 1995.

**Pacifici Fabrizio**, membro del Consiglio di Amministrazione, nato a Roma il 15 agosto 1966, ha conseguito il Diploma di Ragioniere e Perito tecnico commerciale. Svolge attività di commercialista e ricopre il ruolo di Consigliere di amministrazione della Diocesi di Rieti; è al suo primo mandato quale Consigliere della Banca di Credito Cooperativo del Velino.

### 3.2 Composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento alla composizione quantitativa, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da 6 a 12 Amministratori eletti dall'Assemblea fra i Soci. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 08 maggio 2016 ed era composto da 9 amministratori (incluso il Presidente), pertanto la composizione quantitativa risulta coerente con le previsioni statutarie e con quanto definito dal Consiglio uscente. Al riguardo, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio u.s., la Direzione Generale ha portato all'attenzione del Consiglio le risultanze delle verifiche effettuate dall'Ufficio Controlli relativamente a "Parti Correlate e Soggetti Connessi - Limite Operativo e Soglia di allerta", per le quali è stato rilevato un superamento del limite (5%) relativo all'esposizione dei soggetti connessi al Consigliere dott. Maurizio Turina. Tale circostanza ha condotto alle dimissioni del sopracitato Consigliere ed alla successiva accettazione delle stesse da parte del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di reintegrare la composizione quantitativa ritenuta ottimale, il Consiglio procederà all'individuazione di un candidato dotato dei requisiti adeguati e alla successiva nomina per cooptazione dello stesso.

La scadenza del mandato dell'attuale CdA coinciderà con l'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio del 2018.

I Consiglieri ritengono adeguati gli attuali criteri di candidatura e di nomina disciplinati nelle norme regolamentari per lo svolgimento dei lavori assembleari, nonché la loro applicazione in sede Assembleare.

Si ritiene che il numero ottimale dei componenti dell'Organo amministrativo risulti adeguato alla dimensione ed alla complessità operativa della Banca. Nello specifico, la composizione quantitativa attuale del Consiglio di Amministrazione non risulta pletorica e può considerarsi proporzionata in funzione dell'assolvimento del ruolo ad esso attribuito, consentendo peraltro la valorizzazione della qualità dei singoli. Tale considerazione è ulteriormente supportata dalla decisione del Consiglio di Amministrazione di non nominare alcun Comitato Esecutivo, contrariamente a quanto avvenuto nei precedenti mandati. La composizione dell'Organo è infine coerente con le previsioni dello Statuto Tipo emanato dalla Federazione Nazionale.

Ad ogni modo la maggioranza dei Consiglieri ritiene comunque utile continuare a nominare Commissioni o Gruppi di Lavoro consultivi temporanei, costituiti dagli Amministratori esperti per l'argomento trattato, nei casi in cui tali argomenti sono di particolare rilevanza per la banca.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito prima dell'assemblea (cfr. Verbale del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2016, nel quale si riportano i requisiti discussi nel CdA del 23 aprile 2016) la composizione qualitativa ottimale in funzione dei principi e dei requisiti sanciti nella Normativa



di Vigilanza, nonché in relazione all'esigenza di assicurare un efficace governo dell'azienda. Successivamente, ha provveduto a portare a conoscenza dei Soci la stessa in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare potesse tenere conto delle professionalità richieste.

Secondo la composizione qualitativa ottimale che il Consiglio di Amministrazione si è data, la compagine dei Consiglieri deve possedere i seguenti requisiti:

1. requisiti di eleggibilità, di incompatibilità e di indipendenza previsti statutariamente;
2. requisiti sui limiti al cumulo degli incarichi degli esponenti aziendali, nonché gli ulteriori requisiti richiesti dalla normativa in materia di *interlocking*;
3. requisiti ulteriori individuati dal medesimo Consiglio di Amministrazione in coerenza con le strategie, le politiche di sviluppo e governo dei rischi della Banca nonché con le indicazioni di Banca d'Italia:
  - a) conoscenza dello scenario competitivo, dell'economia del territorio e del relativo contesto di mercato;
  - b) conoscenza in materia di legislazione bancaria e regolamentazione della finanza in genere;
  - c) competenza in materie economiche-aziendali, giuridiche e fiscali;
  - d) conoscenza delle metodologie di gestione e controllo dei rischi (rischio di credito, rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio operativo, rischio reputazionale, rischio di compliance, rischio di tasso di interesse, ecc);
  - e) precedente esperienza in amministrazione, direzione e controllo di banche (della stessa Banca), altri intermediari finanziari, imprese o pubblica amministrazione.

I requisiti di cui ai punti 1) e 2) devono essere obbligatoriamente posseduti da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione stesso ha previsto che i requisiti declinati al punto 3) dovessero essere posseduti dalla compagine dei Consiglieri nel suo complesso.

Nella prospettiva sopra delineata, sotto il profilo qualitativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della Banca.

Rimane fermo il principio che ciascuno dei Consiglieri agisca nella consapevolezza dei poteri e degli obblighi inerenti le funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere.

La tabella seguente fornisce una rappresentazione sintetica del possesso dei requisiti individuati rispetto alla composizione qualitativa ottimale.

**Tabella 1 – Composizione qualitativa attuale**

Componente	Possesso requisiti "ottimali"						
	1	2	3				
	Possesso Requisiti Statutari	Possesso Requisiti Regolamentari	a	b	c	d	e
Mencattini Pietro*	•	•	•	•	•	•	•
Gregori Pasquale	•	•	•				•
Calabrese Sergio	•	•	•				•
Confalone Alfredo	•	•	•	•	•	•	•
Etrusco Giuliano	•	•	•				
Focaroli Angelo	•	•	•			•	•
Marconi Cesare	•	•	•				•
Pacifici Fabrizio	•	•	•		•	•	

(\*) = Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Organo amministrativo ha provveduto altresì a verificare (cfr. Verbale del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2016), con esito positivo, per quegli Amministratori che avevano già fatto parte della compagine consiliare nel precedente mandato, il conseguimento dei 10 crediti formativi richiesti dall'art.18 del Regolamento elettorale ed assembleare.

Dall'analisi della composizione qualitativa ottimale, è emerso che l'intera compagine consiliare possiede i requisiti Statutari e Regolamentari vigenti (punto 1) e 2)), inoltre relativamente al punto 3) il Consiglio possiede nel complesso le competenze tecniche, così come previsto dalla predisposizione *ex ante* dei requisiti.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione è caratterizzato da competenze opportunamente diversificate che consentono allo stesso di assolvere alle responsabilità assegnate e di assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Banca. Tale composizione eterogenea del Consiglio di Amministrazione è ritenuta un valore aggiunto per i processi decisionali ed amministrativi della Banca.

Ciò nonostante, la maggioranza dei Consiglieri ritiene opportuno procedere dal prossimo mandato all'elezione di membri che consentano di prevedere all'interno del Consiglio la presenza di: professionalità tecniche e specifiche appartenenti a differenti settori lavorativi; esperti in materie giuridiche ed economiche; professionalità con maturata esperienza nel settore bancario; figure aventi ampia conoscenza della struttura e delle necessità del territorio di competenza della Banca, specificatamente in tema di credito.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione salvaguarda nel complesso la rappresentanza della base sociale, in termini di categorie economiche, professionalità, ambito territoriale ed età anagrafica.

Dal processo di autovalutazione è emerso che la compagine consiliare ritenga di possedere altresì le competenze sufficienti per assolvere alle responsabilità attribuite all'organo con funzione di

supervisione strategica e di gestione dalla disciplina di Vigilanza. Il Consiglio ritiene tuttavia necessario rafforzare ulteriormente le aree di competenza di seguito elencate:

- competenze per la determinazione, attuazione e revisione degli obiettivi di rischio e la relativa soglia di tolleranza, nonché per la definizione, attuazione e revisione delle politiche di governo e gestione dei rischi cui la Banca risulta esposta;
- competenze per la definizione, l'attuazione ed il mantenimento di un efficace Sistema dei Controlli Interni;
- competenze per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, nonché per un'adeguata gestione del capitale della Banca;
- competenze per contribuire alla definizione delle politiche, i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, in particolare degli strumenti finanziari;
- competenze per definire e assicurare l'indirizzo ed il controllo del sistema informativo, nell'ottica di un ottimale impiego delle risorse tecnologiche a sostegno delle strategie aziendali.

Al riguardo, il Consiglio è consapevole della necessità di adottare anche per questo primo anno di mandato, come fatto in precedenza, un piano di formazione adeguato volto ad assicurare che il bagaglio di competenze tecniche dei membri dell'organo necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo sia preservato nel tempo, così come previsto dalle vigenti disposizioni sul Governo Societario. Nel dettaglio, taluni Amministratori hanno evidenziato l'utilità di prevedere attività formative che accresca le competenze e le conoscenze del Consiglio in materia di: microcredito, antiriciclaggio, gestione del patrimonio e dei capitali della Banca.

L'analisi condotta ha consentito inoltre di constatare il grado di diversificazione dei componenti in termini di età, formazione ed esperienza professionale.

La compagine consiliare è attualmente costituita unicamente da componenti di genere maschile.

Riguardo all'età, in media i consiglieri hanno circa 59 anni, con un *range* di età che va dai 50 ai 72 anni.

Sulla base dei dati analizzati, si rileva come il livello di istruzione sia diversificato. Le analisi condotte hanno infatti evidenziato come il 25% dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia in possesso di un titolo universitario (Lauree in Scienze Economiche e Commerciali), il 50% di un diploma di maturità (Periti tecnico commerciali, industriali o meccanici) e la restante parte di un diploma di licenza media.

Con riferimento all'esperienza professionale maturata, si rileva un elevato grado di diversificazione; all'interno del Consiglio di Amministrazione, sono infatti presenti Amministratori provenienti da diversi settori. In particolare, sono presenti imprenditori, tecnici professionali ed artigiani, circostanza questa che favorisce una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei problemi e nell'assunzione delle decisioni.

## 4. Conclusioni

Le considerazioni espresse nel corpo del documento, possono essere sintetizzati dalla tabella seguente che riporta gli esiti dell'autovalutazione svolta dai componenti del Consiglio di Amministrazione mediante la compilazione dello specifico questionario.

**Tabella 2 – Sintesi esiti autovalutazione**

Sezioni	Media punteggi tot. questionari	Giudizio sintetico per sezione
B. Composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione	3,017	Adeguato
<b>Totale</b>	<b>3,017</b>	<b>Adeguato</b>
<b>Legenda</b>		
Media Punteggi pari a 5	<i>Eccellente</i>	
Media Punteggi da 4 a 4,9 periodico	<i>Più che adeguato</i>	
Media Punteggi da 3 a 3,9 periodico	<i>Adeguato</i>	
Media Punteggi da 2 a 2,9 periodico	<i>Parzialmente adeguato</i>	
Media Punteggi da 1 a 1,9 periodico	<i>Non adeguato</i>	

Dalla tabella sopra esposta, si evince come nel complesso il Consiglio di Amministrazione ritenga adeguata la propria composizione quali/quantitativa. Tale giudizio complessivo può essere così sintetizzato:

### Punti di forza

- Piena consapevolezza dei poteri e degli obblighi inerenti le funzioni che l'Organo è chiamato a svolgere;
- elevato grado di diversificazione in termini di esperienze professionali maturate;
- clima di fiducia, collaborazione e interazione tra i componenti del Consiglio;
- competenze per la definizione, attuazione e revisione del modello di business e degli indirizzi strategici della Banca;
- competenze per la definizione e attuazione di linee guida sullo sviluppo delle risorse umane, delle politiche di remunerazione ed incentivazione dei componenti degli organi aziendali e dei dipendenti;
- competenze per contribuire all'identificazione di nuovi prodotti e servizi da offrire sul mercato;
- competenze per assumere decisioni concernenti la scelta di esternalizzare funzioni operative importanti;
- competenze per definire e attuare gli obiettivi e le strategie di continuità operativa dei servizi prestati dalla Banca.

#### Aree di miglioramento ed azioni correttive

- per i prossimi mandati, valutazione della possibilità di proporre candidature alla carica di Consigliere che consentano una composizione qualitativa del Consiglio con determinate caratteristiche a livello di competenze e/o conoscenze ed eventuale introduzione nella compagine consiliare di una differenziazione di genere, in linea con le previsioni normative;
- alla luce delle responsabilità previste a carico dell'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione dalla disciplina di Vigilanza, adottare anche per questo esercizio un piano di formazione adeguato ad assicurare il rafforzamento delle:
  - competenze per la determinazione, attuazione e revisione degli obiettivi di rischio e la relativa soglia di tolleranza, nonché per la definizione, attuazione e revisione delle politiche di governo e gestione dei rischi cui la Banca risulta esposta;
  - competenze per la definizione, l'attuazione ed il mantenimento di un efficace Sistema dei Controlli Interni;
  - competenze per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, nonché per un'adeguata gestione del capitale della Banca;
  - competenze per contribuire alla definizione delle politiche, i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, in particolare degli strumenti finanziari;
  - competenze per definire e assicurare l'indirizzo ed il controllo del sistema informativo, nell'ottica di un ottimale impiego delle risorse tecnologiche a sostegno delle strategie aziendali;
  - competenze in materia di microcredito e antiriciclaggio.

Infine, stante la decisione del Consiglio di Amministrazione di non individuare e nominare un nuovo Comitato Esecutivo, si ritiene opportuno provvedere ad una revisione dei poteri delegati al fine di renderli conformi alla prossima operatività della Banca.

## **Allegato 1 - Riferimenti normativi e documenti utilizzati**

Il processo di autovalutazione è stato condotto tenendo presenti i seguenti requisiti normativi, afferenti i profili oggetto di analisi, nonché la seguente documentazione interna:

- Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario delle banche - Circolare 285 del 17 dicembre 2013, Parte prima, Titolo IV, Capitolo I;
- Articolo 26 del Testo Unico Bancario;
- Articolo 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214;
- Statuto della Banca;
- la Carta dei Valori del Credito Cooperativo ed in particolare il punto 10 secondo cui *“gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente”* ed il punto 8 *“Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali”*;
- Codice etico, approvato dal CdA il 17/05/2008;
- Regolamento assembleare ed elettorale e regolamento sui limiti al cumulo degli incarichi degli esponenti aziendali, approvato dall'Assemblea il 26/04/2009;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvato dal CdA del 16/07/2015;
- Regolamento dei Flussi Informativi, approvato dal CdA del 02/04/2013;
- Regolamento del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, approvato dal CdA il 06/06/2015;
- Curriculum vitae dei Consiglieri e i questionari di autovalutazione compilati da tutti i Consiglieri;
- Relazione di autovalutazione del 21/11/2015;
- Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2016 relativo all'esame delle candidature per le cariche sociali;
- Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 21/05/2016 relativo alla nomina dell'Amministratore Indipendente ed all'identificazione della composizione quali/quantitativa ottimale.
- Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 04/06/2016 relativo alla verifica dei requisiti di cui all'art. 26 del T.U.B..